



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "JACOPO DI PORCIA"

Via Cartiera, 20 - 33080 PORCIA - Tel. 0434 360470 -

C.F. 80009250939 - Codice ministeriale PNIC822001

Sito: www.icporcia.edu.it Peo: pnic822001@istruzione.it Pec: pnic822001@pec.istruzione.it



Prot.n. vedi segnatura

Porcia, 24 marzo 2020

Ai docenti tutti
e p.c. ai genitori

Oggetto: Emergenza Coronavirus e didattica a distanza – Ulteriori indicazioni

La Didattica a distanza a cui l'Istituto sta facendo ricorso sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora etiche, di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", anche se non "a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità" e quindi mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza. Le interazioni tra insegnanti ed alunni possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

La possibilità concreta che questo periodo sia prorogato anche oltre il 3 aprile impone alla scuola di non fermarsi, anche nella prospettiva di dare validità sostanziale e non solo formale, all'anno scolastico in corso. Pur con tutte le difficoltà del caso, è necessario non interrompere il percorso di apprendimento e far sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Per questo è essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in **attività significative** dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. Ogni attività didattica, e quindi anche quella a distanza, prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, attraverso:

- il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali;
- l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente;
- l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali.

L'effetto di routine delle normali attività didattiche che gioca in genere a nostro sfavore e che gli insegnanti sanno superare con la loro professionalità e l'intensità del rapporto con gli alunni, può ora essere utile nell'aiutare i ragazzi e noi stessi ad affrontare la difficoltà esistenziale di questo periodo: la proposta seria e libera dei docenti, attuata con modalità che diventano via via più stabili ed efficaci, assicura una "normalità" e può accendere un protagonismo nuovo, spesso arrivando a coinvolgere anche alunni in passato meno attivi.

Occorre quindi mantenere delle forme e insieme prendere consapevolezza che altre non sono adeguate: il solo invio di materiali o la semplice assegnazione di compiti che non siano preceduti da spiegazioni, che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

E' fondamentale l'interazione e tutto ciò che la favorisce e quindi l'utilizzo di molteplici momenti di relazione diretta, meglio se visiva, tra docente e discenti. Tali interazioni sono necessarie per varie finalità:

- accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti;
- privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale";
- verificare, anche con il contributo degli alunni, la validità degli strumenti, dei materiali, delle soluzioni sperimentate via via utilizzate;
- restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia.

Attraverso i coordinatori di classe, i referenti di plesso e altre figure di raccordo, è già promossa la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di intersezione, interclasse e di classe di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico.

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza, l'Animatore Digitale continua a svolgere le attività di coordinamento. Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il rapporto con gli

studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione, la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe, la discussione e la valutazione degli strumenti informatici che si stanno usando, avendo sempre sullo sfondo lo scopo per cui li si utilizza. E' opportuno che la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza venga condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Alcune indicazioni specifiche:

INFANZIA Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

PRIMARIA Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante.

SECONDARIA Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Alunni con disabilità, Difficoltà specifiche e aspecifiche o non diagnosticate

Per quanto riguarda gli alunni disabili, DSA o BES, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato o il PdP. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. E' infatti richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. E' quindi indispensabile che ciascun alunno con disabilità o altre difficoltà nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, sia oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. Si ritiene comunque di dover suggerire in particolare ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI e al Consiglio di classe degli altri strumenti .

La Valutazione: le motivazioni e le modalità

Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si

proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Questo ci collega all'idea "alta" di valutazione: si tratta sempre di valutare il processo in atto nell'alunno e l'efficacia che nei suoi confronti ha la nostra proposta formativa. Quindi la valutazione ha sempre anche un ruolo di riflessione personale e comune e di indicazione su come procedere anche con correzioni della proposta e/o con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Sarà anche necessario nelle equipe e nei consigli ritornare ai criteri di valutazione inseriti ad inizio d'anno, anche al fine di procedere in modo non formale alla validazione del percorso complessivo dell'anno scolastico.

Documentazione

Tutti i/le docenti sono tenuti a documentare l'attività didattica a distanza svolta nel periodo di sospensione delle lezioni attraverso:

- per le docenti di scuola dell'infanzia: ogni plesso documenterà settimanalmente le attività svolte inviando al dirigente un documento contenente contenuti, strumenti utilizzati e materiali condivisi con gli alunni nel corso della settimana. Delle riunioni collegiali per la predisposizione dei materiali inoltre si invierà un verbale al dirigente scolastico. Tutto il materiale di cui sopra sarà inserito, alla ripresa delle attività, all'interno del registro di sezione.

- per i/le docenti delle scuole primarie: ogni plesso documenterà settimanalmente le attività svolte inviando al dirigente un documento contenente contenuti, strumenti utilizzati e materiali condivisi nel corso della settimana. Delle riunioni collegiali per la predisposizione dei materiali inoltre si invierà un verbale al dirigente scolastico. Tutto il materiale di cui sopra sarà inserito, alla ripresa delle attività, all'interno del registro di classe. Inserimento settimanale su Registro Elettronico (sezione "Agenda") delle attività svolte per ogni disciplina;

- per i/le docenti della scuola secondaria: invio al dirigente settimanalmente delle attività svolte attraverso un documento contenente contenuti, strumenti utilizzati e materiali inseriti in piattaforma nel corso della settimana. Delle riunioni collegiali per la predisposizione dei materiali inoltre si invierà un verbale al dirigente scolastico. Tutto il materiale di cui sopra sarà inserito, alla ripresa delle attività, all'interno del registro di classe. Inserimento settimanale su Registro Elettronico (sezioni "Relazioni" e "Programma") di una dichiarazione contenente gli argomenti svolti nel corso della settimana e gli strumenti utilizzati.

Le presenti indicazioni operative potranno essere integrate o modificate a seguito dell'evolversi della situazione emergenziale o a partire dai dati che saranno via via acquisiti, anche attraverso le video-riunioni previste.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Angela Rosato

